



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S' AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessora

DECRETO N. 1547/DecA/28 del 24 maggio 2022

Oggetto: Misure di gestione delle attività di pesca finalizzate alla tutela del polpo comune (*Octopus vulgaris*): divieto di pesca, detenzione, trasporto e commercializzazione di esemplari di polpo comune e di utilizzo delle nasse nel mare territoriale prospiciente il Golfo di Oristano.

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTE le norme di attuazione dello Statuto approvate con il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, n. 327 e con il Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel mare territoriale;

VISTA la Legge Regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative all'esercizio delle funzioni in materia di pesca;

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2004, n. 70 - Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Sardegna concernenti il conferimento di funzioni amministrative alla Regione in materia di agricoltura;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 1547/DECA/28
DEL 24.05.2022

- VISTA la Legge Regionale 14 aprile 2006, n.3 recante “Disposizioni in materia di pesca” ed in particolare l’art. 6, “Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche”;
- VISTA Legge Regionale n. 13 dell'8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna);
- VISTE le disposizioni di cui al comma 18, dell’art. 15 della L.R. 29.05.2007, n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)”, pubblicata sul BURAS Sardegna del 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ordinario n. 2, in base alle quali sono state attribuite all’Assessorato Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l’educazione alimentare, di cui all’articolo 14, comma primo, lettera d) della L.R. n. 1/1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;
- VISTO il Decreto del Presidente n. 51 prot. n. 12244 del 8 maggio 2019, avente ad oggetto “Nomina degli Assessori componenti la Giunta regionale” e, in particolare, le disposizioni dell’articolo 1 in base al quale è stata nominata, tra i componenti della Giunta regionale, la signora Gabriella Murgia, nata a Lanusei il 1 agosto 1967, in qualità di Assessore dell’agricoltura e riforma agro-pastorale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 e ss.mm.ii., “Regolamento per l’esecuzione della Legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 816 del 26 aprile del 1977 “Norme regolamentari relative all’applicazione della L. 8 dicembre 1961, numero 1658,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 1547/DECA/28
DEL 24.05.2022

con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958, ed è stata data esecuzione alla medesima”;

- VISTO il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 1 febbraio 2012, n. 26).;
- VISTO Il Regolamento (CE) 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del Regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 1547/DECA/28
DEL 24.05.2022

- VISTO il Decreto ministeriale del Sottosegretario di Stato alle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo prot. n. 621 del 21.12.2018 recante “Disposizioni urgenti e transitorie in materia del polpo (*Octopus vulgaris*) mediante l’impiego di “trappole in materiale plastico”;
- VISTO il Decreto dell’Assessore della Difesa dell’Ambiente n. 22 del 17.07.2002 recante “Disciplina pesca cefalopodi”;
- VISTO il Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 285/DecA/8 del 27.02.2013 recante “disposizioni relative all’utilizzo delle nasse nell’esercizio della pesca marittima professionale entro i limiti del mare territoriale prospiciente la Sardegna - abrogazione decreto n. 1206/DecA/85 del 08.08.2012.”;
- VISTA la nota del 5 maggio 2022 trasmessa congiuntamente da Agci Agrital, Associazione Armatori Motopescherecci Sardi, Confcooperative Fedagripesca Sardegna e Legacoop agroalimentare con cui si richiede la convocazione urgente del Comitato tecnico consultivo regionale della pesca e l’acquacoltura per discutere tra l’altro della regolamentazione della pesca del polpo (periodo e attrezzatura);
- CONSIDERATO che la regolamentazione delle attività di pesca rappresenta uno strumento per salvaguardare alcune fasi del ciclo biologico del polpo comune e per accrescerne la biomassa tenuto conto dei tempi rapidi di accrescimento della specie che in breve tempo raggiunge una taglia commerciale adeguata a garantire agli operatori una maggiore remunerazione complessiva;
- CONSIDERATA la proposta di adozione di specifiche misure gestionali per la tutela del polpo comune (*Octopus vulgaris*) nel Golfo di Oristano che consentono tra l’altro la tutela delle fasi di sviluppo più sensibili del polpo, idonee a garantirne l’accrescimento in termini di biomassa e a vantaggio degli stessi operatori, prevedendo delle limitazioni temporanee all’attività della pesca professionale,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 1547/DECA/28
DEL 24.05.2022

sportiva e ricreativa e agli strumenti di pesca utilizzabili nelle more della predisposizione di misure organiche di gestione della specie;

CONSIDERATO il parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale della Pesca e l'Acquacoltura di cui alla Legge regionale 21 giugno 2021 n. 14 (così come istituito con Decreto presidenziale n. 90 prot. n. 28486 del 16.12.2021) nella seduta del 19 maggio 2022

DECRETA

ART. 1 *(Arresto temporaneo obbligatorio delle attività di pesca del polpo comune nel Golfo di Oristano)*

1. Nelle more della definizione di misure organiche di gestione delle specie alieutiche, nelle acque prospicienti il Golfo di Oristano, compreso tra Capo Frasca e Capo San Marco, a partire dal 1 giugno e fino al 31 luglio 2022:

- a) è vietata la cattura di esemplari di polpo comune (*Octopus vulgaris*) con l'utilizzo di qualunque attrezzo della pesca professionale (nasse, attrezzi da posta, etc.);
- b) è vietata la pesca sportiva e ricreativa di esemplari di polpo comune (*Octopus vulgaris*);
- c) gli esemplari di polpo comune (*Octopus vulgaris*) catturati accidentalmente dovranno essere immediatamente rigettati in mare;

ART. 2 *(Arresto temporaneo obbligatorio dell'utilizzo delle nasse nel Golfo di Oristano)*

1. Nelle more della definizione di misure organiche di gestione delle specie alieutiche, nelle acque del mare territoriale prospicienti il Golfo di Oristano, compreso tra Capo Frasca e Capo San Marco, a partire dal 1 giugno e fino al 31 luglio 2022:

- a) è vietato l'utilizzo di nasse aventi dimensioni inferiori a 80 cm di altezza e 30 cm di diametro (comunemente usate per la pesca del polpo) da parte



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 1547/DECA/28
DEL 24.05.2022

di tutte le imbarcazioni della pesca professionale abilitate ad operare nel
compartimento di Oristano;

b) è vietato l'utilizzo di nasse da parte di pescatori sportivi e ricreativi.

ART. 3 *(Disposizioni di attuazione)*

1. Nel periodo compreso tra il dal 1 giugno e fino al 31 luglio 2022 sono vietate la detenzione, il trasporto e la commercializzazione di esemplari di polpo comune (*Octopus vulgaris*) pescati nelle acque territoriali del Golfo di Oristano, compreso tra Capo Frasca e Capo San Marco.

ART. 4 *(Sanzioni)*

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Del presente decreto viene dato avviso sui principali quotidiani regionali.

Il presente decreto viene reso disponibile sul sito internet della Regione (www.regione.sardegna.it) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessora

Gabriella Murgia